

CLIENTE	LUCISANO MEDIA GROUP	TESTATA	CorrierEconomia	DATA	30 novembre 2015
---------	-----------------------------	---------	------------------------	------	-------------------------

CORRIERECONOMIA

La storia/Intrattenimento

Il nostro business? E' uno spettacolo

Lucisano gioca su più schermi: dai film alla serie tv, ai multiplex

Produrre per il cinema e la televisione, distribuire film e gestire sale cinematografiche. Punta su tre settori Lucisano Media Group per sviluppare il suo business. Una strategia imprenditoriale che ha permesso alla società romana di registrare nel 2014 un giro d'affari pari a 44 milioni di euro, con un incremento di fatturato del 25% rispetto all'anno precedente.

Mentre le previsioni di chiusura del 2015 parlano di ricavi tra i 49 e i 51 milioni di euro. Ma quali sono le ragioni principali di questi dati economici? «Se siamo l'unica società italiana attiva sia nella produzione e distribuzione cinematografica, sia nella gestione di sale e multiplex — racconta Federica Lucisano, amministratore delegato dell'omonimo media group — è grazie a caratteristiche sinergiche:



Vertici
Federica Lucisano,
alla guida dell'omonimo media group

curiamo il prodotto con elevata professionalità, coltiviamo stretti rapporti con i talenti italiani e internazionali, valorizziamo i progetti della nostra factory e dedichiamo grande attenzione agli esercizi di proiezione».

Attività rese possibili attraverso il contributo di due controllate: Italian International Film, specializzata nella produzione e distribuzione per il cinema, fondata nel 1958 dal presidente Fulvio Lucisano, e Stella Film, tra i più grandi circuiti italiani, che gestisce sette multiplex, per un totale di 55

schermi. Per sviluppare fatturato, però, sono necessarie anche importanti risorse finanziarie destinate agli investimenti.

Ecco perché il gruppo audiovisivo ha messo in campo in questi giorni un notevole impegno economico per «Les italiens», serie televisiva internazionale che vedrà come responsabile operativo della produzione Nicolas Winding Refn, regista danese vincitore a Cannes del premio per la migliore regia con il film Drive. «Sarà un thriller di otto puntate da 50 minuti — spiega Lucisano —. La la-

Il gruppo ha un fatturato di 44 milioni ed è sempre più attivo nelle produzioni tv

vorazione, che durerà 12 mesi, avrà inizio tra la fine del 2016 e l'inizio del 2017».

Sul fronte delle sale cinematografiche, invece, l'accordo siglato tra Lucisano Media Group e Imax Corporation, impresa canadese leader nelle tecnologie d'intrattenimento, ha impegnato le due società a investire complessivamente 1,5 milioni di euro. Un'operazione che ha permesso d'inaugurare il 5 novembre ad Afragola, in provincia di Napoli, la prima sala Imax del Centro-Sud Italia.

Intanto, mentre è prevista a gennaio l'uscita di «Se mi lasci non vale», film di Vincenzo Salemme, è terminata la produzione de Il sistema, serie tv ispirata all'attività della Guardia di Finanza, che andrà in onda in primavera su Raiuno. «Per rafforzare il business — conclude Lucisano — puntiamo sulle stelle della commedia brillante e sui giovani registi di talento. Progettando anche l'apertura di un cinema elegante e confortevole come l'Electric di Londra».

MICHELE AVITABILE

© RIPRODUZIONE RISERVATA